

Il nostro programma di mandato è concreto, fondato su dati oggettivi, votato a raggiungere obiettivi realizzabili, non è il libro dei sogni impossibili.

Ecco perché abbiamo deciso di partire da una analisi oggettiva della situazione della città, che consenta di esaminarne le criticità emergenti e individuare le possibili soluzioni.

L'Istat pubblica sulla piattaforma IstatData ([esploradati.istat.it](https://esploradati.istat.it)) il nuovo **Indice di Fragilità Comunale (IFC)** che si aggiorna negli anni. Il concetto di fragilità dei Comuni è inteso come **l'esposizione di un territorio ai rischi di origine naturale e antropica** e a condizioni di criticità connesse con le principali caratteristiche demo-sociali della popolazione e del sistema economico-produttivo.

Si tratta di un indice composito, che ha l'obiettivo di individuare le aree maggiormente esposte a determinati fattori di rischio e facilitare l'analisi territoriale del fenomeno in serie storica sulla base della combinazione di 12 indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni (territoriali, ambientali e socio-economiche) della fragilità dei territori comunali.

I valori dell'Indice di Fragilità Comunale (IFC), espressi in decili (da 1 a 10) riferiti alla geografia comunale vigente **al 31 dicembre 2021**, consentono di individuare i territori comunali maggiormente fragili rispetto allo schema concettuale adottato. I comuni appartenenti all'area critica individuata dagli ultimi due decili e coincidenti con i valori più alti dell'indice sono classificati rispettivamente in condizioni di fragilità "molto alta" e "massima".

Il nostro programma elettorale, partendo dagli **indici di fragilità comunale rilevati dall'Istat per la nostra Città**, avrà lo scopo di intervenire in maniera decisa proprio dove gli indicatori elementari sono maggiormente preoccupanti. Questi dati si traducono, nella vita quotidiana dei cavesi, in criticità concrete. Il programma intende intervenire prioritariamente su questi ambiti.

## **INDICE DI FRAGILITÀ DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI**

**Valore complessivo 7** (medio-alto)

**Singoli indicatori:**

1. incidenza percentuale della superficie delle aree con **pericolosità da frane** elevata e molto elevata (IFC 10)
2. incidenza percentuale **del suolo consumato** (IFC 10)
3. indice di **accessibilità ai servizi essenziali** (IFC 2)

4. tasso di **motorizzazione ad alta emissione** per 100 abitanti (IFC 6)
5. **raccolta indifferenziata** dei rifiuti urbani per abitante (IFC 7)
6. incidenza percentuale della superficie comunale coperta da **aree naturali protette** terrestri incluse nell'Elenco Ufficiale delle Aree protette (EUAP) o in quello della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC) (IFC 2)
7. indice di **dipendenza della popolazione** aggiustato (IFC 4)
8. incidenza percentuale della **popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con bassi livelli di istruzione** (IFC 4)
9. tasso di **occupazione 20-64 anni** (IFC 9)
10. tasso di **incremento della popolazione** (IFC 7)
11. **densità delle unità locali dell'industria e dei servizi** per mille abitanti (IFC 4)
12. incidenza percentuale degli **addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro** di settore per l'industria e i servizi (IFC 7)

## VOCAZIONE DELLA CITTÀ

Oltre all'esame dei dati Istat, punto ineludibile di partenza per l'elaborazione del nostro programma non può che essere la vocazione della Città, cioè la direzione verso la quale essa deve andare per svilupparsi in modo armonico, in considerazione delle sue caratteristiche principali. Non intendiamo inventare nulla al riguardo.

C'è già tutto nello Statuto cittadino, patrimonio dell'intera Comunità, che richiede, però, un impegno serio di attuazione. Si citano di seguito alcuni articoli particolarmente significativi per definire la vocazione di Cava de' Tirreni.

Art. 1 - comma 4

"Il Comune di Cava de' Tirreni intende sempre più caratterizzarsi come "città della **qualità della vita e della salute**".

Art. 2 - comma 2

La città di Cava de' Tirreni, già riconosciuta Stazione di Soggiorno in virtù del D.M. 30 novembre 1934, è città a **vocazione turistica, culturale, agricola, e commerciale**.

Art. 2, comma 3

Il Comune di Cava de'Tirreni, come **centro distrettuale di servizi**, privilegerà i rapporti con le realtà territoriali vicine e culturalmente omogenee, in particolare **con la Costiera Amalfitana**.

**Alla luce dei dati Istat appena riportati, ma anche della conoscenza diretta delle problematiche della città e dalla sua vocazione, oltre alle cinque priorità fondamentali prima esposte, l'impegno amministrativo avrà ad oggetto una serie complessa di strategie di intervento, che si propongono di operare per mitigare le condizioni di fragilità evidenziate dall'Istat e migliorare complessivamente la qualità della vita di tutti i cittadini.**

## ABITAZIONI

Una priorità della nostra amministrazione sarà quella di alleviare il problema abitativo in città. Troppi Cavesi sono costretti a spostarsi nei comuni limitrofi a causa dei prezzi elevati per acquisti e fitti sul nostro territorio. Il progressivo spopolamento della città, dato da cause anche non prettamente cittadine ma comuni all'intera nazione, ha portato la nostra città ad un numero che attualmente oscilla intorno ai 50mila residenti. Dobbiamo agevolare il più possibile la creazione di **nuove unità abitative e la riqualificazione del patrimonio pubblico e privato esistente con un nuovo concetto di urbanistica: da strumento di repressione a leva per lo sviluppo sociale ed economico.**

**L'Housing Sociale** potrà essere realizzato mediante l'applicazione del TU Edilizia (d.lgs. n. 380/2001, art. 31 comma 5) nell'ambito della risoluzione dell'annosa problematica dell'abuso edilizio. Tenendo conto delle indicazioni espresse dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 180/2018, potrà avvenire mediante acquisizione al patrimonio comunale delle abitazioni a rischio di abbattimento, con successiva concessione a nuclei familiari che ne necessitano. Ogni intervento sarà valutato caso per caso nel rispetto delle parti, della normativa vigente e delle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente.

## URBANISTICA

**Da vincolo ad opportunità di sviluppo.**

L'urbanistica è lo strumento operativo per lo **sviluppo sociale ed economico** di una città. L'attuale strumentazione urbanistica, oltre a conformarsi alle leggi statali e della Regione Campania, ha previsto autonome limitazioni a tale sviluppo.

Negli ultimi decenni, **la nostra città è stata penalizzata dai vincoli urbanistici-paesaggistici** derivati dalla legge regionale n. 35 del 1987 (P.U.T.). Con l'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale il P.U.T. automaticamente perderà efficacia.

Lo scorso anno abbiamo ottenuto un **risultato importante in Consiglio Comunale**: l'inserimento corretto del territorio cittadino nel Piano Paesaggistico Regionale è stato votato all'unanimità, nell'interesse supremo della nostra città. Adesso il nostro impegno è rivolto a vigilare sulle Norme Tecniche di Attuazione, perché non impongano vincoli irragionevoli o persino più gravosi di quelli già esistenti nel P.U.T.

I **Piani di Recupero** del centro storico cittadino e di quelli delle frazioni non hanno applicato vincoli di tutela puntuale sugli elementi di interesse storico ed architettonico, ma sono stati estesi all'intero fabbricato limitandone la riqualificazione edilizia e in alcuni casi la possibilità di riutilizzare il sottotetto in abitazioni. La nostra visione è quella di far sviluppare **interventi di riqualificazione urbanistica** dei centri storici preservando gli elementi puntuali di interesse storico ed architettonico senza bloccare lo sviluppo sociale ed economico per mera ideologia "tutto resti congelato come è".

La tavola dei vincoli dell'attuale Piano Urbanistico Comunale è una sovrapposizione di vincoli applicati a tappeto molte volte non previsti da norme nazionali o regionali. Verrà rivista integralmente lasciando in essere solo quelli dettati da norme cogenti in materia, così come abbiamo già fatto con le osservazioni al nuovo Piano del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, osservazioni da noi fatte ed accolte.

**Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale verranno riviste** integralmente nell'ottica di uno sviluppo ragionato e sostenibile che contempra le esigenze di sviluppo sociale ed economico della città con una lettura semplice, chiara e comprensibile a tutti. Riteniamo che anche un cittadino comune che non è un addetto ai lavori deve essere in grado di poterne comprendere i contenuti.

Per consentire la **coltivazione di piccoli lotti di terreni agricoli** verrà consentita la realizzazione di depositi, prevalentemente interrati, in base all'indice di edificazione previsto per le zone agricole escludendo il vincolo imposto dal Comune di Cava de' Tirreni del lotto minimo. Il principio è che una coltivazione di un terreno agricolo necessita di un **locale deposito per custodire gli attrezzi di lavoro e i materiali** per la coltivazione. Questo consentirebbe ai molti coltivatori di piccoli lotti di andare verso la conversione in agricoltura biologica (si veda sezione dedicata in Commercio).

Il nuovo Piano del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, agglomerato di Cava de' Tirreni è stato redatto in co-pianificazione da dipendenti del Comune di Cava de' Tirreni e da tecnici del Consorzio A.S.I. di Salerno. In particolare il gruppo di Pianificazione era composto da quattro dipendenti del nostro Comune (tra cui il Dirigente del Settore Urbanistica) e due dipendenti del Consorzio A.S.I., che ha avuto l'indirizzo politico dall'attuale Amministrazione Comunale che ha scaturito i suoi contenuti. Già in fase di approvazione dell'adozione in Commissione Consigliare e in Consiglio Comunale evidenziammo le criticità e il mancato reale coinvolgimento degli imprenditori interessati. Non venimmo ascoltati e nella fase delle osservazioni vennero fatte da noi delle proposte in parte accolte (in particolare quelle sulle fasce di rispetto) e in parte rigettate con motivazioni molto discutibili. Il nostro indirizzo politico sul Piano A.S.I. è di tutt'altra natura. Coinvolgeremo gli imprenditori nella proposta di variazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per renderle efficaci alle loro reali esigenze produttive. Daremo la nostra direttiva politica per rivedere la nuova viabilità indicata nella direttiva politica dell'attuale Amministrazione Comunale al gruppo di Pianificazione, eliminando le strade che attraversano i nuclei urbani che sono avulsi dal contesto industriale (vedi il nucleo di San Giuseppe al Pozzo e di via Pasquale Santoriello).

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Gli obiettivi principali per le attività produttive saranno **la partecipazione, la sostenibilità e la crescita condivisa della città.**

Terremo incontri periodici programmati tra i vari settori imprenditoriali e la Giunta per facilitare la comunicazione tra le parti e cercare congiuntamente di individuare e risolvere i problemi.

Altro obiettivo dell'Amministrazione sarà **l'aggiornamento di regolamenti comunali** vetusti, che non favoriscono o addirittura ostacolano le attività produttive in città.

Il rilancio delle attività produttive non può prescindere dall'impegno per **ridurre le imposte e le tariffe comunali** gravanti sulle imprese, non appena saranno superati i limiti imposti dal Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale, cui il nostro Comune è soggetto dal 2022.

Inoltre, saranno ricercate e adottate misure dirette alla **semplificazione amministrativa** per la crescita e lo sviluppo di aziende e attività imprenditoriali sul territorio, partendo dalla capacità di informazione e di evasione pratiche degli uffici S.U.E. e S.U.A.P. (ISTAT IFC 9 – occupazione 20-64 anni).

Sarà pubblicato un report sui tempi medi di evasione delle pratiche S.U.E e S.U.A.P., con l'obiettivo di ridurli progressivamente.

Incideremo fattivamente all'interno del **Consorzio di Sviluppo Industriale ASI** di Salerno nominando nel direttivo un vero esperto del settore che si interfacci con gli imprenditori e si faccia da portavoce e facilitatore delle loro necessità.

Sarà definita una premialità per l'assegnazione delle aree sulla base di nuovi piani di assunzione.

## COMMERCIO

Una delle prime attività che sarà avviata nel settore commercio riguarderà la revisione del **Regolamento "Borgo Grande"**, al fine di attualizzarlo alle condizioni odierne della città e agli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire.

Promuoveremo e sosterrremo azioni calendarizzate di attrazione di utenza nel centro storico ed in frazione attraverso un **programma culturale/artistico** opportunamente divulgato con ricadute misurabili sull'economia cittadina.

Adotteremo misure agevolative per **incentivare le start-up** di nuovi esercizi commerciali nel centro storico cittadino, che offrano beni realizzati artigianalmente o comunque di elevata qualità.

Sarà istituito un **tavolo permanente** con associazioni e commercianti per monitorare trimestralmente criticità e proposte.

Effettueremo una **rivisitazione della Notte Bianca**, per renderla maggiormente produttiva ai fini commerciali valutando, di comune accordo, di affiancare all'evento invernale una seconda **Notte Bianca estiva**.

Nel periodo Natalizio favoriremo lo sviluppo di mercatini di Natale, la creazione del Villaggio di Babbo Natale, la promozione di prodotti locali e tour organizzati dei diversi presepi storici o viventi presenti sul territorio.

La città di Cava deve ritornare ad essere **centro di concerti**, almeno di medie dimensioni. A tal fine verrà maggiormente utilizzata l'Area Mercatale che si candiderà anche ad ospitare **manifestazioni di tipo fieristico**.

Il settore del commercio si avvantaggerà di azioni decise e concrete in termini di viabilità, parcheggi e servizi sostenibili quali ad esempio il **frazionamento della prima ora di sosta**.

Sosterremo le **attività artigianali tradizionali**, come la ristorazione e la ceramica, identificandole come patrimonio culturale ed economico cittadino, intersecandole con la creazione di pacchetti turistici integrati.

Sarà attuata una riorganizzazione degli orari e delle aree di carico-scarico merci nel centro storico, in coerenza con il P.U.T., per ridurre la congestione e migliorare la vivibilità. Garantiremo iniziative specifiche per la creazione di nuove opportunità di lavoro, per favorire il commercio. Saranno **incentivati eventi stagionali e mercati tematici** nei diversi periodi dell'anno per attirare cittadini e visitatori.

Vogliamo anche valutare l'opportunità di promuovere un **Consorzio di Agricoltura Biologica** per i piccoli produttori locali. Il Comune, grazie a bandi di finanziamento dedicati, avvia l'organizzazione, finanzia un agronomo esperto e crea una piattaforma di vendita diretta con raccolta quotidiana su ordinazione e vendita programmata.

La ricaduta attesa sarà una **qualità gastronomica superiore che coniughi una maggiore tutela ambientale con un aumento dell'attrattività turistica**. Ciò sarà possibile grazie ai ristoranti che valorizzeranno i prodotti locali, ai quali sarà riconosciuto un bollino bio.

Pensiamo anche ai più piccoli e valuteremo di inserire nelle gare per la fornitura dei pasti per le mense scolastiche il vincolo della provenienza dei prodotti da agricoltura biologica.

## **FOLKLORE e MANIFESTAZIONI**

La città di Cava ha un patrimonio folkloristico unico in Italia, tanto da esserle valsa la nomina di "Città del Folklore" nel 2011. Negli anni, questa grande risorsa umana e di idee non è stata mai valorizzata a pieno. Per ottimizzare, coordinare e gestire al meglio il grande patrimonio Folkloristico ci vuole un'organizzazione competente e dedicata allo scopo.

Valuteremo la costituzione di uno strumento giuridico adeguato, denominato "**Cava, Identità, Storia e Folklore**" (fondazione o altra forma, eventualmente a componente mista pubblico-privata) per coordinare il patrimonio folkloristico. Potrebbe essere il volano giusto per dare finalmente alla città uno strumento in grado di far emergere a livello nazionale le nostre manifestazioni.

Tra giugno e luglio ci sarà "**Il mese della Tradizione Cavese – In Fabula Temporis**", quattro finesettimana (Festeggiamenti in onore del SS. Sacramento "Festa di Monte Castello", Quintana o Giostre dei Cavalli, Palio degli Sbandieratori e Disfida dei Trombonieri - Pergamena Bianca) con il coinvolgimento di tutte le associazioni presenti sul territorio, tale da creare un indotto commerciale ed un brand turistico da ripetere negli anni e che abbia un'importante ricaduta economica per la città.

All'evento verrà abbinata una lotteria cittadina e tra le diverse attrazioni ci sarà anche "La Cena dei Casali", un format gastronomico distribuito lungo tutto il corso porticato. Inoltre, c'è l'esigenza di **sostenere, regolamentare e calendarizzare (ove possibile) tutte le manifestazioni** che si svolgono sul territorio, con idee precise e sostenibili che possano uniformare la condotta amministrativa (Feste di Frazioni, Sagre, Fiere, Mostre, Raduni, etc.). Allo scopo deve essere predisposto a **cadenza mensile un calendario degli eventi**, adeguatamente pubblicizzato anche sui totem diffusi nel centro cittadino (e da installare in tutte le frazioni), che possa costituire un'ulteriore opportunità di crescita dell'economia turistica.

I nostri eventi potranno essere strategicamente organizzati in concomitanza con manifestazioni e iniziative dei territori limitrofi che già generano un significativo indotto turistico ed economico.

